

PROFESSIONI

CONVEGNO. Verona tra le città che hanno ospitato il road show sull'internazionalizzazione promosso dai professionisti

Commercialisti vicini alle Pmi nell'approccio a nuovi mercati

Alberto Mion: «Andare all'estero richiede elevata specializzazione»
Siglati protocolli con Ice, Sace, Simest, Iila e Assocamerestero

Valeria Zanetti

Valorizzare il ruolo dei commercialisti, consulenti delle Pmi, nell'approccio ai nuovi mercati. È l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla Commissione di studio «Internazionalizzazione delle imprese» del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec), che fino a ottobre toccherà undici città, nelle principali regioni italiane. Per il Veneto è stata scelta Verona, dove si è svolta la terza tappa del Road show intitolato «I commercialisti verso i mercati esteri», alla quale ha partecipato anche Assocamerestero, l'associazione che riunisce le 79 Camere di Commercio italiane all'estero (Ccie) presenti in 54 Paesi.

«L'obiettivo è di fornire informazioni di carattere pratico, utili agli iscritti per interfacciarsi con le istituzioni che si occupano di mercati esteri. Conseguentemente potremo offrire alle aziende assistite una consulenza a 360 gradi sulle questioni tecnico-operative connesse alla scelta di internazionalizzare le loro atti-

ività», dice Alberto Mion, presidente dei commercialisti veronesi. «Aggredire i mercati stranieri diventa sempre più complesso e richiede elevata specializzazione. Le aspettative sui Brics, solo per fare un esempio, non sono le stesse rispetto a qualche anno fa e anche consigliare i clienti sugli sbocchi da prendere in considerazione a seconda della produzione non è facile», aggiunge.

«La presenza capillare dei professionisti sul territorio italiano - 116mila iscritti a 144 Ordini territoriali», afferma Giovanni Gerardo Parente, consigliere nazionale dell'Ordine, «si sta rivelando fondamentale per affiancare le imprese nel processo di internazionalizzazione, ma anche per far conoscere il tipo di supporto che può essere offerto da Assocamerestero, Sace, Simest, Ice, Iila. Si tratta di agenzie, società e presidi che devono essere conosciuti meglio e che possono mettere a disposizione risorse e assistenza in loco». Per questo motivo Assocamerestero, Sace, Simest, Ice, Iila e Ordine nazionale dei commercialisti hanno siglato una serie proto-



Camere di Commercio italiane e Veneto Promozione all'Italian Food and Wine a Singapore in giugno



Giovanni Gerardo Parente



Marco Rubini



Alberto Mion, presidente dei commercialisti veronesi

colli d'intesa, illustrati proprio a Verona. «Iniziative di questo genere sono altamente formative per i colleghi. L'internazionalizzazione è oramai una necessità anche per le piccole e medie imprese, che molti di noi seguono e che sentono l'esigenza di trovare nuovi sbocchi, visto la scarsa domanda interna», sottolinea Alberto Castagnetti, consigliere dell'Ordine veronese, delegato alla formazione.

«Anche la galassia di istituzioni pubbliche si muove per favorire l'avvicinamento ai mercati esteri delle imprese, al fianco dei professionisti», riflette Marco Rubini, presidente della commissione internazionalizzazione dei commercialisti veronesi. «In più», aggiunge, «esistono specifiche linee di sostegno bancario a favore di chi vuole portare la propria produzione all'estero o vuole aprire unità produttive in Paesi stranieri: l'interesse verso i mercati oltreconfine è comunque elevato. Finalmente si comincia a progettare una regia e a

mettere a fattor comune conoscenze e potenzialità». Il Veneto - evidenziano da Assocamerestero - è al centro di un processo di rilocalizzare delle produzioni precedentemente delocalizzate all'estero, di recupero del valore del Made in Italy e ha un ruolo trainante nell'avanzamento dei processi di internazionalizzazione. L'export regionale 2015 ha segnato un incremento del 5,3% su base annua, registrando un valore pari a 57,5 miliardi di euro al secondo posto per valore assoluto delle vendite all'estero, dietro la (111,2 miliardi di euro) e seguita dall'Emilia Romagna (55,3 miliardi di euro).

Consapevole di questi primati il sistema delle Ccie in partnership con Veneto Promozione sarà al fianco delle imprese regionali il 27 e 28 giugno per l'«Italian Food and Wine 2016» di Singapore, da giugno ad ottobre per la valorizzazione delle eccellenze tecnologiche venete in Argentina e a Vancouver, in Canada, per specifici B2B. •